



## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

## Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

cl.  
7

4' 41. Eul.

389

Historia



<36622859210011

<36622859210011

Bayer. Staatsbibliothek



*M. S. n. 289.*

nro 5

# HISTORIA Del Volto Santo DI CHRISTO

*In Lucca.*



IN LVCCA  
*Appresso Vincenzo Busdraghi.*

1586.

Handwritten text, possibly a title or author name, which is extremely faint and illegible.

**Bayerische  
Staatsbibliothek  
München**

## S O M M A R I O.

*Essendo andato Gualfredo vescouo di Sobalfino in Gierusalem per sua diuotione , gli fu riuelata in visione l'Imagie del Volto Santo di Christo : La quale portò miracolosamente alla Città di Lucca in Toscana , doue fu posta con grandissimi honori per Volontà di Dio , e quiui sà innumerabili miracoli.*



Valberto Vescouo di Sobalfino, andò per diuotione alla Città Santa di Gierusalem; doue stette gran tempo per aspettare, che i suoi compagni guarissero . Al quale apparue l'Angelo di

Dio in visione, dicendo: Lieuati, & v' a casa di Saluaggio tuo vicino, & cerca in una grotta, nella quale trouerai il Sacratissimo Volto di Christo: Ilquale così si chiama, percioche Nicodemo huomo santo, e giusto, hauendo sempre nella sua mente la passione di Giesu Christo, volse fare un Crocefisso, che gli assimigliasse; & con le proprie mani fece il busto della figura, restandoli solamente la faccia; ma non sapendo come formarla, & stando in tali pensieri, come piacque a Dio s'ador

men:ò, & mentre ch'egli dormiua, Christo benedetto finì la figura, per ilche si chiama il Volto Santo, conciosia, ch'egli fu veramente formato dal Signor Iddio. Dettato Nicodemo, & riguardando la figura, uide ch'era finita, & con gran riuerenza inginocchiatosi l'adorò, riserbandola segretamente. Del che dopo alquanto tempo essendo egli uenuto al fine de' giorni suoi, raccomandò questo santissimo Volto (del quale haueua hauuta gran custodia, con infinita riuerenza) strettamente ad Isacar fedel amico suo, e seruo di Gesu Christo essortandolo, & comandandoli, ch'egli n'hauessè buona custodia. Pigliato dunque Isacar questo singularissimo dono, lo tenne molto riuerentemente, & secretamente al meglio che seppe, e puote, temendo de' Giudei. Hauuta questa uisione il detto Vescouo, svegliato con gran consolatione, & allegrezza, la raccontò a' suoi compagni, i quali subito andarono al detto luogo, & quiui con molta riuerenza lo cercarono, & trouato il sacratissimo Volto Santo, riuerentemente, & diuotissimamente accostatigli, imaginandosi comelo potessero condurre in Italia; & stando in tali pensieri, tutti diuotamente in Oratione, pregarono Iddio, che mostrasse loro per la sua infinita bontà qual fusse il miglior partito. Finita l'oratione deliberarono di comun consentimento

ch'ei

ch'ei si douesse mandare in una Naue, e così ordinarono di fare . Onde il Vescouoco' compagni suoi pigliarono quel gran tesoro, & lo portarono a Dura, in ripa di loppe, oue ritrouarono una Naue miracolosa, apparecchiata da Dio, nella quale posero il Volto santo con moltissimi ornamenti, e molti ceri, e lampade accese, & dipoi posti in oratione pregarono Iddio, che conducesse questa Naue in un luogo della Religione Christiana, accioche fusse tenuto in riuerenzza. Finita la loro Oratione, la Naue si parti governata per se medesima, laquale in breue tempo capito al porto di Luni; & quiui era da molta gente guardata per marauiglia, percioche oltre ogni misura ella auanzaua ogn'altra Naue. Perilche molti andarono per uedere, che gente la gouernasse; & accostatifs a lei, non uiddero niuno, che la gouernasse. Delche tutti sbigottiti, molto marauigliandosi, si immaginarono, che dentro ui fusse qualche gran tesoro: però pensarono di romperla per poterla robbare: & il seguente giorno circa l'aurora venne uno, che era capo di tutti quelli della Città, con molta compagnia, per volerla robbare, ilche non piacendo al nostro Signor Iddio, non le si poterono auuicinare; & tanto quanto si accostauano, tanto più essa si distingaua da loro. Talche dopo molta fatica non

poterno far cosa alcuna; si chese ne ritornarono. Intendendo questo il Proconsolo della Terra, molto stupefatto, dimandando il seguente giorno quel che fusse di quella Naue, rispòdendo al cuni suoi serui, dissero: Signore, udirete la maggior marauiglia, che mai udiste. Non si uede in quella Naue ni una persona; & non dimeno pare gouernata da huomini; noi andammo là hieri, & stemmo tutto il giorno per uolerla prendere; ma quando andauamo uerso lei, ella si discostaua da noi; & quando ritornauamo a dietro, ritornaua al suo primo luogo, onde che si affaticammo in uano. Per la qual cosa ci possiamo imaginare, & considerare veramente, ch'ella è gouernata dall'onnipotente Iddio, hauendo inteso anco tutta Toscana di questa Naue, uennero molti per prenderla, & impadronirsene, & particolarmente il Vescouo di Pisa; ma non essendogli destinato da Dio questo dono, non se le poterono accostare, insino che il Vescouo della Citta' di Lucca non andò quiui, si come intendete per diuina prouidenza. Era in quei tempi stato fatto Vescouo della Citta' di Lucca un'huomo venerabile, chiamato Giouanni, nobile di progenie, santissimo, dotto, diuoto, & seruo di Gesu Christo; ilquale haueua ottenuto per la sua santa vita quella dignità. Alquale apparue

una

una notte l'Angelo di Dio in sogno, dicendogli  
Giuuanni seruo di Giesu Christo, rizzati, & in  
continente disponi la tua mente con quella del  
tuo popolo Lucchese a riceuere degnamente il  
dono da Christo Giesu, mandato, che è l'ima-  
gine sua, in quella similitudine, come egli era,  
quando fu crocefisso sopra il legno della Croce,  
la quale ritrouerai al Porto di Luni sopra nna  
Naue. Risuegliato il Vescouo, fece raunare tut-  
to il popolo di Lucca, con tutta la Chieresia, no-  
tificandoli la gratia, che Iddio mandaua alla Cit-  
tà di Lucca: & comandò, che ogni persona,  
grandi, e piccioli, maschi, & femine d'ogni sesso  
& età stesse tre giorni in continoua oratione. Di  
poi i tre giorni tutti diuotamente andarono al  
Porto di Luni con molta gente d'altri luoghi  
con diuersi strumenti, & ingegni, per uoler pren-  
der quella Naue: alla quale in alcun modo si  
poterono accostare. Allhora il santissimo Gio-  
uanni approssimandosi con la sua Chieresia, cò  
la Croce santa della Chiesa maggiore, & con  
tutto il suo popolo Lucchese, dicendo Salmi,  
cantando Hinni, & facendo solenni Processioni  
giunsero alla riuà del mare, doue era la Naue;  
laquale subito se ne uenne uerso il Vescouo, offe-  
rendogli quel pretioso tesoro. Il diuoto Vescouo  
entrò nella Naue & aperse il tabernacolo, nel

quale

quale trouò la sacratissima Croce , col Volto Santo di sopra ; laquale allhora tutti con molta riuerenza , & diuotione andarono con lagrime , & con canti spirituali , riferendo infinite gratie al Signor Iddio di tanto pretioso dono . Ritrouarono anco nella Naue molte torce , & lampade accese , molte ampolle piene di sangue , con diuerse altre reliquie , lequali si crede , che Nicodemò hauesse hauuto da' Martiri ; lequali ampolle hebbe il Vescouo di Luni , distribuendo molte altre Reliquie a gli altri Vescouo , che quiu si trouauano . Dipoi portata la pretiosissima Croce del Volto Santo , fuori della Naue , & volendola portare a Lucca , si come l'Angelo gli haueua spirato , nacque gran contesa fra il popolo di Luni , & quel di Lucca , di chi douesse essere la santa Imagine , & finalmente determinarono di commune concordia di pigliar un carro , & porlo in mezo d'un campo , sopra ilquale fusse questo santissimo Volto , & aggiungere al carro due Vitelli giouenchi seluatichi , & lasciarlo lor condurre doue a Dio piacesse . Perilche si come deliberarono , cosi fecero ; & posti che furono i Vitelli al carro , humilmente senza alcun'altro gouerno , come piacque a Dio , il santissimo Volto fu portato a Lucca , entrandoui con molto trionfo , & festa , cantando Hinni , il popolo lo

leguis

leguitaua : Ilche sentendo quei ch'erano nella  
Città grandi, e piccoli, gioueni, e vecchi, fauciul-  
le vergini, & d'ogn'altra conditione, uscirono  
fuori della Città, facendo gran festa col sonare  
di campane, pissari, e trombette, ad alta uoce  
dicendo . Benedictus qui venit in nomine Do-  
nini, Osanna in excellis, & cantando ad alta  
voce: Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata  
mundi. Questa solennità fu fatta nel sette cento  
quaranta . Fu riposto il Volto santo nella Chie-  
sa maggiore di San Martino verso la parte di  
tramontana, doue fu fatta una nobil Capella,  
graticolata con grossi ferri, nella quale egli è ho-  
norato da tutti li fedeli Christiani. Et per mag-  
gior diuotione il detto Lebonio Diacono narro  
quelle cose, che uidi dire sotto testimonianza del  
lo Spirito santo, da quegli huomini religiosi, che  
guardauano il santo Sepolcro di Christo Giesu,  
come Nicodemo pose dentro di quella Croce  
parte della corona di spine, laquale fu posta in ca-  
po a Giesu Christo, & parte delle uestimenta sue.  
Egli è da sapere, come nel luogo doue fu posta  
la Croce col Volto santo, nacque una fontana  
d'acqua a cui per miracolo diuino tutti gl'infer-  
mi che ui ueniuanò si liberauano di qual si uoglia  
infermità; ma perche il Signore della Terra le  
faceua fare le guardie, accioche niuno u'entrasse

senza

senza qualche prezzo ; ilche non piacendo al Signore (perche non vuole siano uendute le sue gratie) priuò la uirtù della fonte. Non è dubbio, che il Volto santo è stato miracolosamente fatto, poiche uisi ueggono tanti miracoli . De' quali mi par di douerne raccotar uno, per confirmatione della nostra fede. Mosso un giouine Frãcioso da pura, e santa diuotione, che uoleua andare a uisitare il santo Sepolcro ; ma presentendo, che nella Città di Lucca era riposta questa Santa Imagine, dimostrãdo molti miracoli a tutti quelle che l'haueuano in diuotione , uolse prima che andasse al santo Sepolcro , andarla a uisitare ; & giunto ch'ei fu a Lucca , per grande, e smisurato desiderio di uederla , non si curò di riposarsi, per in sino ch'egli hauesse adempito la sua diuotione. Et in continente che l'hebbe ueduta dalla lunga con diuotissime lagrime , & santa diuotione, l'adotò, risguardando la gran moltitudine de' peregrini , che uno non aspettaua l'altro ad offerire i loro uoti , & offerendo dinanzi al santissimo Volto, egli staua nella mente sua come confuso, & vergognoso ; & non ardiua di farsi innanzi, considerando egli la sua pouertà , non hauendo nulla da poter offerire ; ma ricordandosi di quello , che dissero gli Apostoli Pietro , & Giovanni , egli diceua nel suo cuore ; Argentum , &

Aurum

Aurum non est mihi ; quod autem habeo , hoc tibi dō ; & pose mano a un suo strumento musicale, del quale tanto dolcemente cominciò a sonare , & con tanta diuotione , che tutti quelli , che l'udiuano , si marauigliauano . Però uedendo la diuina bontà quel suo smisurato desiderio d'offerire qualche cosetta , volse prouedere . Percioche stando egli in tal modo dinanzi alla sacratissima Croce dal Volto santo , ilqual hauēdo in piedi le scarpe d'argento , alzato il piede dritto , gittò al peregrino la scarpa d'argento : laquale egli subito con riuerente timore pigliando , la portò fuori della Capella , riducendosi in un canto della Chiesa , e non sapendo egli a che fine Dio gli hauesse fatto tal gratia , si pose in oratione , pregandolo , che lo spirasse di quanto egli hauesse a fare ; & finita l'Oratione gli venne subito in mente , che Dio gli hauuea dato questo , accioche egli hauesse che offerire , & che non restasse per pouertà di approssimarsi a' piedi di quella Santa Imagine , come faceuano gli altri peregrini ; il che hauen lo egli inteso , con allegrezza diuota ritornò nella Capella , & con singolare , & timorata riuerenza offerse quella scarpa d'argento , racconciandola nel piede , del quale era stata gettata . Volendo dunque il Signor Iddio accettare l'offerta sua , alzando un poco il piede riceue il dono ; & accio-

che

che questo fusse perpetualmente memoria ad ogni Christiano, non si potè mai più per alcuno Orefice, o altro Maestro racconciare quella scarpa, doue era prima. Et accioche potesse sostenerla nel piede, ordinarono un Calice d'argento dorato, ilquale stette sotto quel piede, & in segno di ciò egli non abbassò il piede come era di prima. Onde un piedi stà più alto che l'altro. Vedendo i Peregrini ch'erano quini, tanto miracolo, cominciarono con alta uoce a lodar Iddio & tutta la gente di Lucca, & d'altrivicini, & lontani luoghi corsero a uederlo: Ilquale infino al giorno d'hoggi rende chiara testimonianza delle virtù, che il Salvatore nella propria Imagine sua opera.

*Vn'altro Volto Santo si ritroua in Roma nella Chiesa di San Pietro, pieno di grandissima ruerenza, & diuotione: Ilquale fu quello di S. Veronica.*

I L F I N E.



In Lucca appresso Vincenzo Bufdraghi 1586.  
con licenza de' Superiori.



che questo fusse perpetualmente memoria ad ogni Christiano, non si potè mai più per alcuno Orefice, o altro Maestro racconciare quella scarpa, doue era prima. Et accioche potesse sostenerla nel piede, ordinarono un Calice d'argento dorato, ilquale stette sotto quel piede, & in segno di ciò egli non abbassò il piede come era di prima. Onde un piedi stà più alto che l'altro. Vedendo i Peregrini ch'erano quiui, tanto miracolo, cominciarono con alta uoce a lodar Iddio & tutta la gente di Lucca, & d'altri vicini, & lontani luoghi corsero a uederlo: Ilquale infino al giorno d'hoggi rende chiara testimonianza delle virtù, che il Salvatore nella propria Imagine sua opera.

---

*Vn'altro Volto Santo si troua in Roma, nella Chiesa di San Pietro, pieno di grandissima reuerenza, & diuotione: Ilquale fu quello di S. Veronica.*

---

I L F I N E.

---



---

In Lucca appresso Vincenzo Bufdraghi 1586.  
concedenza de' Superiori.

---



che questo fusse perpetualmente memoria ad ogni Christiano, non si potè mai più per alcuno Orefice, o altro Maestro racconciare quella scarpa, doue era prima. Et accioche potesse sostenerla nel piede, ordinarono un Calice d'argento dorato, ilquale stette sotto quel piede, & in segno di ciò egli non abbassò il piede come era di prima. Onde un piedi stà più alto che l'altro. Vedendo i Peregrini ch'erano quini, tanto miracolo, cominciarono con alta uoce a lodar Iddio & tutta la gente di Lucca, & d'altrivicini, & lontani luoghi corsero a uederlo: Ilquale infino al giorno d'hoggi rende chiara testimonianza delle virtù, che il Salvatore nella propria Imagine sua opera.

*Vn'altro Volto Santo si ritroua in Roma nella Chiesa di San Pietro, pieno di grandissima ruerenza, & diuotione: Ilquale fu quello di S. Veronica.*

I L F I N E .



In Lucca appresso Vincenzo Bufdraghi 1586.  
con licenza de' Superiori.



che questo fusse perpetualmente memoria ad ogni Christiano, non si potè mai più per alcuno Orefice, o altro Maestro racconciare quella scarpa, doue era prima. Et accioche potesse sostenerla nel piede, ordinarono un Calice d'argento dorato, ilquale stessee sotto quel piede, & in segno di ciò egli non abbassò il piede come era di prima. Onde un piedi stà più alto che l'altro. Vedendo i Peregrini ch'erano quiui, tanto miracolo, cominciarono con alta uoce a lodar Iddio & tutta la gente di Lucca, & d'altri vicini, & lontani luoghi corsero a uederlo: Ilquale infino al giorno d'hoggi rende chiara testimonianza delle virtù, che il Salvatore nella propria Imagine sua opera.

*Vn'altro Volto Santo si troua in Roma nella Chiesa di San Pietro, pieno di grandissima reuerenza, & diuotione: Ilquale fu quello di S. Veronica.*

I L F I N E.



In Lucca appresso Vincenzo Bufdraghi 1586.  
con licenza de' Superiori.



che questo fusse perpetualmente memoria ad ogni Christiano, non si potè mai più per alcuno Orefice, o altro Maestro racconciare quella scarpa, doue era prima. Et accioche potesse sostenerla nel piede, ordinarono un Calice d'argento dorato, ilquale stette sotto quel piede, & in segno di ciò egli non abbassò il piede come era di prima. Onde un piedi stà più alto che l'altro. Vedendo i Peregrinich'erano quiui, tanto miracolo, cominciarono con alta uoce a lodar Iddio & tutta la gente di Lucca, & d'altrivicini, & lontani luoghi corsero a uederlo: Ilquale insino al giorno d'hoggi rende chiara testimonianza delle virtù, che il Salvatore nella propria Imagine sua opera.

*Vn'altro Volto Santo si troua in Roma nella Chiesa di San Pietro, pieno di grandissima ruerenza, & diuotione: Ilquale fu quello di S. Veronica.*

I L F I N E.



In Lucca appresso Vincenzo Busdraghi 1586.  
con licenza de' Superiori.



che questo fusse perpetualmente memoria ad ogni Christiano, non si potè mai più per alcuno Orefice, o altro Maestro racconciare quella scarpa, doue era prima. Et accioche potesse sostenerla nel piede, ordinarono un Calice d'argento dorato, ilquale stette sotto quel piede, & in segno di ciò egli non abbassò il piede come era di prima. Onde un piedista più alto che l'altro. Vedendo i Peregrini ch'erano quiui, tanto miracolo, cominciarono con alta uoce a lodar Iddio & tutta la gente di Lucca, & d'altri vicini, & lontani luoghi corsero a uederlo: Ilquale infino al giorno d'hoggi rende chiara testimonianza delle virtù, che il Salvatore nella propria Imagine sua opera.

---

*Vn'altro Volto Santo si troua in Roma nella Chiesa di San Pietro, pieno di grandissima reuerenza, & deuotione: Ilquale fu quello di S. Veronica.*

---

I L F I N E.

---



---

In Lucca appresso Vincenzo Busdraghi 1586.  
concedenza de' Superiori.

---



che questo fusse perpetualmente memoria ad ogni Christiano, non si potè mai più per alcuno Orefice, o altro Maestro racconciare quella scarpa, doue era prima. Et accioche potesse sostenerla nel piede, ordinarono un Calice d'argento dorato, ilquale stette sotto quel piede, & in segno di ciò egli non abbassò il piede come era di prima. Onde un piedi stà più alto che l'altro. Vedendo i Peregrini ch'erano quiui, tanto miracolo, cominciarono con alta uoce a lodar Iddio & tutta la gente di Lucca, & d'altri vicini, & lontani luoghi corsero a uederlo: Ilquale infino al giorno d'hoggi rende chiara testimonianza delle virtù, che il Salvatore nella propria Imagine sua opera.

---

*Vn'altro Volto Santo si troua in Roma nella Chiesa di San Pietro, pieno di grandissima reuerenza, & diuotione: Ilquale fu quello di S. Veronica.*

---

I L F I N E.

---



---

In Lucca appresso Vincenzo Busdraghi 1586.  
oncenza de' Superiori.

---



che questo fusse perpetualmente memoria ad ogni Christiano, non si potè mai più per alcuno Orefice, o altro Maestro racconciare quella scarpa, doue era prima. Et accioche potesse sostenerla nel piede, ordinarono un Calice d'argento dorato, ilquale stette sotto quel piede, & in segno di ciò egli non abbassò il piede come era di prima. Onde un piedi stà più alto che l'altro. Vedendo i Peregrini ch'erano quiui, tanto miracolo, cominciarono con alta uoce a lodar Iddio & tutta la gente di Lucca, & d'altri vicini, & lontani luoghi corsero a uederlo: Ilquale infino al giorno d'hoggi rende chiara testimonianza delle virtù, che il Salvatore nella propria Imagine sua opera.

---

*Vn'altro Volto Santo si troua in Roma nella Chiesa di San Pietro, pieno di grandissima reuerenza, & diuotione: Ilquale fu quello di S. Veronica.*

---

I L F I N E.

---



---

In Lucca appresso Vincenzo Bufdraghi 1586.  
con licenza de' Superiori.

---



che questo fusse perpetualmente memoria ad ogni Christiano, non si potè mai più per alcuno Orefice, o altro Maestro racconciare quella scarpa, doue era prima. Et accioche potesse sostenerla nel piede, ordinarono un Calice d'argento dorato, ilquale stette sotto quel piede, & in segno di ciò egli non abbassò il piede come era di prima. Onde un piedi stà più alto che l'altro. Vedendo i Peregrini ch'erano quiui, tanto miracolo, cominciarono con alta uoce a lodar Iddio & tutta la gente di Lucca, & d'altri vicini, & lontani luoghi corsero a uederlo: Ilquale infino al giorno d'hoggi rende chiara testimonianza delle virtù, che il Salvatore nella propria Imagine sua opera.

---

*Vn'altro Volto Santo si troua in Roma nella Chiesa di San Pietro, pieno di grandissima reuerenza, & diuotione: Ilquale fu quello di S. Veronica.*

---

I L F I N E.

---



---

In Lucca appresso Vincenzo Busdraghi 1586.  
concedenza de' Superiori.

---



